



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1 lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall' 1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;
- VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;
- VISTO in particolare, l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 riguardante disposizioni in materia di variazioni di bilancio secondo il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale, si applicano le disposizioni di cui ai commi 7, 8 e 13 dell'art. 11 della legge regionale n. 3/2015;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.52 del 13/2/2020 con cui si dà atto che la disciplina contenuta nell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, "atteso il regime transitorio ivi contenuto, permane fino all'adozione delle norme transitorie (n.d.r. rectius "norme attuative") in materia di bilancio e di variazioni di bilancio e che conseguentemente le variazioni di bilancio continueranno ad essere adottate secondo le disposizioni in premessa specificate";
- VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;
- VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n.158 concernente: "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli";
- VISTA la L.R. 5/3/2020, n. 7 "Disposizioni in materia di variazioni di bilancio";
- VISTA la Circolare n. 5/2020 – prot. 9500 del 26/02/2020 contenente chiarimenti in materia di variazioni di bilancio in via amministrativa;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2521 dell'8/06/2020 con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 28/05/2020 ed ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione – dell'Assessorato regionale dell'Economia al dott. Ignazio Tozzo;
- VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 14 maggio 2020, n. 172 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2020-2022" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2020 e per il triennio 2020-2022";
- VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;
- VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;
- VISTO l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;
- VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" ed in particolare, l'articolo 38, comma 1, che dispone che il gettito

- dell'addizionale IRPEF ed il 90 per cento del gettito dell'IRAP rappresentano dotazione propria delle regioni al fine della determinazione delle quote del Fondo sanitario nazionale da assegnare alle medesime;
- VISTO in particolare l'articolo 39 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche ed integrazioni, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale, a titolo di acconto, delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta regionale sulle attività produttive stimati per ciascuna regione e l'assegnazione definitiva delle risorse effettivamente spettanti alle Regioni e che prevede, altresì, che alla copertura dell'eventuale differenza tra l'ammontare dei gettiti previsti in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale e quello effettivamente riscosso dalle regioni si provveda mediante specifica integrazione del Fondo sanitario nazionale;
- CONSIDERATO che le suddette disposizioni prevedono un meccanismo di garanzia del finanziamento del SSN disponendo:
- l'integrazione dei mancati gettiti fiscali, ove i gettiti regionali effettivi risultino inferiori a quelli stimati, mediante lo strumento del fondo di garanzia;
 - il recupero dei maggiori gettiti fiscali, ove i gettiti regionali effettivi affluiscono in tesoreria e trasferiti alle regioni risultino superiori a quelli stimati in delibera CIPE;
- VISTO l'articolo 77 quater del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale; al fine di assicurare un'ordinata gestione degli effetti derivanti dai suddetti accrediti in funzione delle disposizioni dell'articolo 39 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, le regioni possono accantonare le somme relative all'IRAP e all'Addizionale Regionale all'IRPEF accertate in eccesso rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti a titolo di finanziamento del fabbisogno sanitario dell'anno quale risulta dall'Intesa espressa in sede di Conferenza Stato-Regione;
- VISTA la nota prot.n.123796 del 13/07/2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "*Gettiti derivanti da manovre fiscali regionali - articolo 11, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 - prima erogazione 2020*", dalla quale si evince la prima erogazione a favore della Regione Sicilia dell'importo di euro **2.676.234,00** quale stima del gettito IRAP anno d'imposta 2020;
- CONSIDERATO che a seguito dell'accredito del 7/7/2020 è stata emessa sul capitolo 1615 "*Maggiori gettiti da manovre fiscali - IRAP*" capo 9 è stata emessa la quietanza n. 53436;
- VISTO il DDS n. 979 del 30/9/2020 con il quale il Dipartimento Finanze dell'Assessorato Economia ha accertato per l'esercizio finanziario in corso nel capitolo 1615 "*Maggiori gettiti da manovre fiscali - IRAP*" la somma di euro **2.676.234,00**;
- VISTO il comma 9, dell'articolo 1 della L.R. 4/2015 che azzera a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 la maggiorazione dell'aliquota dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP);
- CONSIDERATO che la somma di euro € **2.676.234,00** si riferisce a maggiore gettito riscosso per maggiorazioni fiscali che deve essere rimborsato allo Stato perché non spettante;
- RITENUTO, al fine di disporre le opportune regolarizzazioni contabili, di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, la somma di euro **2.676.234,00** in entrata nel capitolo 1615 "*Maggiori gettiti da manovre fiscali - IRAP*" e nella spesa nel capitolo **215760** "*Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti*";
- CONSIDERATO che il suddetto capitolo 215760 è stato inserito nel "Perimetro Sanitario" ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i.;
- RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa:

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate, per l'esercizio finanziario 2020, al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2020	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
TIPOLOGIA 102 - Tributi destinati al finanziamento della Sanità.		
CATEGORIA 4 - Addizionale IRPEF - Sanità.		
Capitolo 7718	Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sanità: eccedenza gettito rispetto al gettito stimato nell'Intesa CSR di riparto del Fondo Sanitario Nazionale.	+ 2.676.234,00 + 2.676.234,00

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

MISSIONE 13 – Tutela della salute

PROGRAMMA 6 – Servizio Sanitario Regionale – Restituzione maggiori gettiti SSN

TITOLO 1 – Spese correnti

Macro Aggregato 1.09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

capitolo 215760 Rimborso allo Stato per maggiori + 2.676.234,00 + 2.676.234,00
gettiti IRAP e Addizionale IRPEF incassati rispetto ai
Gettiti effettivamente affluiti, e/o spettanti.

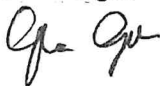
Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 30.11.2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Gloria Giglio



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

F.to Maria Fiorella Milazzo



IL RAGIONIERE GENERALE

Avv. Ignazio Tozzo

